

TORNATA DEL 30 GIUGNO 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. *Proposizione del deputato Ricciardi per la nomina di una Commissione incaricata di formare l'elenco delle leggi da discutere d'urgenza — Parlano i deputati Capone, Lanza Giovanni, Mandoj-Albanese, Michelini e Gallenga — Si passa all'ordine del giorno. — Incidente promosso dal deputato Di Rorà circa le sedute straordinarie — Si rimette la cosa al presidente. — Seguito della discussione generale del disegno di legge per un prestito di 500 milioni — Discorso del deputato La Farina in favore del prestito — Discorso del deputato Ferrari in risposta ad alcuni oratori — Repliche del deputato Di Pettinengo sull'amministrazione militare — Risposte per fatti personali del ministro De Sanctis — Discorso del ministro per le finanze in difesa del prestito. — Il presidente stabilisce una seduta straordinaria per domani. — Convalidamento di un'elezione. — Seguito del discorso del ministro — Discorso politico del deputato Musolino contro il prestito — Schiarimenti politici, e dichiarazioni del deputato Farini.*

La seduta è aperta alle ore sette e tre quarti antimeridiane.

MASSARI, segretario, legge i processi verbali delle precedenti tornate, i quali sono approvati.

CAVALLINI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7464. I padri delle scuole pie nelle provincie napolitane domandano la conservazione del loro ordine, che i loro beni siano ceduti ed amministrati dal demanio, coll'obbligo di provvedere di pensione tanto i padri che sceglieressero di vivere in comunione, quanto quelli che amassero meglio rimanere fuori dei loro conventi.

7465. Il clero, gli ufficiali della guardia nazionale ed i cittadini di San Giorgio la Montagna, nel Principato Ulteriore, reclamano contro il pagamento di certi diritti feudali tuttora vigenti, e ne domandano la soppressione.

7466. Padre Benedetto di Albidona, ministro provinciale dei minori osservanti di Calabria, fa istanza perchè il convento sito in quel comune venga conservato.

7467. Carafa di Noia commendatore Antonio chiede gli sia continuato l'annuo assegnamento statogli accordato per i servizi prestati in qualità di sindaco di Napoli dal 1848 al 1857.

7468. Alcuni sostituiti procuratori della provincia di Bologna domandano sia abolita la legge che impone loro il giuramento, od almeno sia rievocato il nuovo decreto 9 giugno corrente che estende eziandio ai procuratori esercenti l'obbligo di prestarlo.

PRESIDENTE. Il signor Camillo Battista, da Potenza, fa omaggio di tre esemplari di una sua Memoria intorno alla reazione ed al brigantaggio che ebbe luogo in Basilicata nella primavera del 1861.

PROPOSTA SULL'ORDINE DELLE DISCUSSIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Ricciardi insiste nella proposta fatta ieri, e che ha deposto per iscritto sul banco della Presidenza, affinchè sia messa ai voti. Questa proposta concerne il modo di procedere nella discussione dei varii progetti di legge proposti dal Ministero e che si trovano presso gli uffici e le Commissioni.

Essa è così concepita:

« Una Commissione composta dai presidenti dei nove uffici sceglierà gli schemi di legge da non oltrepassare il numero di dieci e da comprendere quelli sulle strade ferrate, i quali sia di assoluta necessita il votare prima della proroga della Camera. Le leggi sulle strade ferrate avranno la precedenza. »

RICCIARDI. Ove la mia proposta fosse accettata, io pregherei i nove presidenti degli uffici a presentare domani le loro relazioni; così cesserebbe issofatto ogni lavoro negli uffici, ed allora, invece di una seduta, se ne potrebbero tener due al giorno, e si affretterebbero i nostri lavori.

Desidererei altresì che fra i dieci progetti da discutersi vi fosse quello sul cumulo degli impieghi, il quale farebbe cessar molti abusi.

Se la proposta fosse adottata, noi tutti prenderemmo impegno d'onore di non separarci se non quando tutti e dieci i progetti di legge fossero discussi e votati.

CAPONE. Ho chiesta la parola perchè, qual membro della Giunta incaricata dell'esame della proposta di legge sul cumulo degli impieghi, posso informare la Camera e l'onorevole Ricciardi dello stato nel quale trovasi lo studio di quella proposta. Dichiaro intanto senza ambagi essere assolutamente impossibile di poter soddisfare al desiderio dell'onorevole Ricciardi, poichè la Commissione avendo trovato necessario di avere schiarimenti e dati statistici dal Ministero, l'onorevole Cassinis, allora ministro guardasigilli, domandò tempo, e disse che questa legge poteva, senza inconveniente, discutersi nell'altra Sessione della Camera.

Ciò posto, prima della proroga della presente Sessione non può di sicuro venir presentato il rapporto desiderato dall'onorevole Ricciardi.

RICCIARDI. Ho voluto limitare il numero delle leggi, perchè i signori ministri potrebbero venirci a dire che tutti i progetti di legge presentati sono egualmente urgenti: allora ci vorrebbero tre mesi, ed è impossibile che qui si rimanga tre mesi.

RICASOLI BETTINO, presidente del Consiglio. All'udire la proposta dell'onorevole Ricciardi il Governo non può restare in silenzio. I progetti di legge presentati dal Governo sono per la maggior parte urgenti; qualora la Camera creda